Anno XLIII - N. 57
Sabato 6 Marzo 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 Cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

DANNI DI GUERRA

[Ri]forme al Ministero delle Terre Liberate

[U]no dei capisaldi più importanti [d]e decisioni prese nel veramente [im]portante convegno di Treviso di [do]menica 29 Febbraio è *« la trasformazione del Ministero delle Terre [Lib]erate secondo una più esatta va[lut]azione dei bisogni reali del Veneto [e] una più competente autorità degli [E]nti relativi »*. L'caposaldo questo [int]orno al quale deve ormai imper[nia]rsi ogni azione tutelatrice dei di[ritti] dei danneggiati di guerra, poichè [da] [qu]elle l'esecuzione — finora pur[tro]ppo assai cattiva — *della legge*, abbiamo già dichiarato buona.

[Al] convegno c'era una corrente, [capi]tanata da uno dei nostri più bat[tagl]ieri deputati, per l'abolizione del [Min]istero delle Terre Liberate, il quale [ha] (per sua diretta colpa, o meno, [que]sto per ora non importa) la più [evi]dente prova d'impotenza e di in[cap]acità: l'altra corrente lo voleva [ma]ntenuto per la forza che ne deriva [pre]sso il Governo, al cui gioco nit[tin]o ci si esponeva privandoci anche [di q]uesto sia pur miserevole organo [di] controllo.

Quest'ultima corrente prevalse: e [que]sta quindi occorre far trionfare nel [mo]do più pratico e più tangibile.

[L]a Federazione Veneta dei Comi[tat]i d'Agitazione fu incaricata di stu[dia]re le proposte migliori per questa [tra]sformazione del Ministero, d'im[por]la coi mezzi della persuasione o [co]i quelli della violenza se ciò avesse [a r]endersi necessario.

[O]rmai dopo la disfatta dell'influenza [del]la compattezza parlamentare (a [Tre]viso erano presenti sei deputati [su] 54!) in tema di risarcimento ai [dan]ni di guerra, *non c'è da basarsi [che] sulla azione popolare*: sull'azione, [dic]iamo, diplomatica dei dirigenti la [agi]tazione, fino all'azione di piazza. [Uni]ca che ormai impressioni il Go[ver]no, la quale costituisce già un piano [c]oordinato dalla predetta Federa[zio]ne. (1)

L'interessamento dimostrato dal Mi[nist]ro Nava e più dal suo Sottose[gret]ario on. Pietriboni al convegno [di] Treviso, ambedue forse ancora [so]tto i dolorosi fatti ammonitori dei [gior]ni precedenti, può illudere circa [la] riuscita delle trattative diploma[tic]he.

[Non] vogliamo per un momento illu[der]ci.

Allora non c'è che due cose essen[zia]li da ottenere: *Il portafoglie in [m]a[no] al Ministro: un consiglio di 10 [d]anneggiati, 2 per Provincia, ai lati [de]l Ministro.*

Due cose più facili a scriversi che [ad] ottenersi, è vero, ma tali che se [ot]tenute risolverebbero nel modo mi[gli]ore la grave questione. Ed inten[dia]moci, nel modo migliore per il go[ver]no, per l'Italia tutta, oltre che per [i] danneggiati, nel risarcimento dei [qu]ali si realizzerebbero delle vere e[co]nomie ottenendo il più sollecito ri[sor]gimento delle regioni devastate [dal]la guerra.

Doppia economia dunque, poicèè al [ris]parmio di milioni male sprecati oggi [si] aggiungerebbe l'immediata valo[riz]zazione di energie oggi, per timi[dit]à o per necessità, semplicemente [ass]enti.

Di tutto il faragginoso congegno [gov]ernativo per le Terre Liberate, un [org]ano funziona bene: ed è quello [che] gestito — con un'onestà ed uno [scr]upolo superiore ad ogni elogio — [da]gli stessi danneggiati: *l' Istituto [F]ederale di Credito di Venezia.*

[A]pra gli occhi al governo questo [es]perimento già maturo; veda il go[ver]no quali sorprendenti, suprema[me]nte benefici risultati sono stati rag[giu]nti con mezzi limitatissimi in tempo [rel]ativamente breve ed abbandoni [que]lla diffidenza che oggi, attraverso [i s]uoi organi liquidatori che son di[ven]tati incitatori di imbroglio, tanto [li] danneggia.

[Aff]idiamo nell'opera energica e sa[ga]ce della presidenza della Federa[zio]ne Veneta, e teniamoci tutti pronti [a q]uegli atti di solidarietà ch'eventual[me]nte essa sarà costretta a chiederci.

ing. c. fachini

(1) Noi confidiamo che "fino all'azione di piazza" — una frase troppo indeterminata — non ci sarà di giungere. Noi pensiamo sempre che l'"azione di piazza" debba evitarsi, perchè il più della volta essa straripa e nuoce più che non giovi; e se la deprechiamo e condanniamo noi partiti estremi tanto più dubbiamo cercar di evitarla noi, che vorremmo finalmente acquistate le convulsioni del dopo guerra. (Redaz.)

Il Segretariato Agricolo Nazionale per le terre devastate dalla guerra

Nella seduta ultima del Segretariato Agricolo Nazionale venne affrontato il problema della ricostituzione delle terre invase e devastate dalla guerra, il quale riscosse la più dolorosa attenzione da parte di tutti i delegati.

Il fatto merita la più alta considerazione in quanto il Segretariato è l'organo esecutivo di tutte le organizzazioni agrarie d'Italia.

Dopo ampia ed esauriente illustrazione, il dott. Claudio Marani, delegato provinciale di Treviso, ha presentato il seguente ordine del giorno il quale venne approvato per acclamazione.

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea dei delegati provinciali del S. A. N. riuniti in Roma il 3 Marzo 1920

esprime

la più fiera protesta contro lo stato di colpevole abbandono in cui sono lasciate le provincie invase e devastate dalle operazioni di guerra dopo ben 16 mesi dall'armistizio; abbandono che è la causa precipua delle condizioni di desolazione in cui tutt'ora si trovano quelle terre un tempo rigogliose di prodotti e fervide di opere, del disagio morale e materiale in cui versano quelle popolazioni, specialmente le agricole, che furono un modello di intelligente laboriosità e di armonia sociale e la vera determinazione dei recenti luttuosi fatti di Pieve di Soligo, espressione di animi esacerbati per diritti misconosciuti per trascuratezze deplorevoli, per sofferenze gravissime;

constata

che la responsabilità degli Enti statali preposti alla ricostituzione delle provincie invase e devastate, consiste nella mancanza di un programma organico e pratico, in un'azione burocratica che deprime le iniziative libere e veramente fattive per favorire a fini politici e opportunistici fittizie Associazioni senza mezzi e senza capacità e sopratutto nel pessimo funzionamento degli organi liquidatori dei danni di guerra onde specialmente i più bisognosi non hanno ancora potuto realizzare l'importo dei risarcimenti loro spettanti per poter ricostruire le loro case, riassettare il loro campo, riattivare il loro lavoro;

domanda

al Consiglio direttivo il preciso incarico di esercitare un urgente ed energica azione presso il Governo e sulla pubblica opinione alfine di ottenere:

a) un immediato congruo finanziamento della legge sui danni di guerra;

b) un regolare e sollecito servizio delle liquidazioni con mezzi e personale adeguato;

c) la possibilità di un più ampio concorso delle libere private iniziative;

esprime

tutta la sua commossa solidarietà verso gli agricoltori di quelle terre straziate, i cui nomi esprimono le glorie più fulgide della nostra guerra ed a cui gli animi nostri per un imprescendibile dovere di riconoscenza nazionale devono essere costantemente rivolti fino a che esse non siano ritornate alla loro pristina e rigogliosa floridezza.

La rifusione delle taglie riscosse dal nemico.

All'Onorevole Ciriani, che si interessò in proposito, così scrive il Ministro delle Terre Liberate:

« Ho esaminato attentamente la domanda dei rappresentanti dei Comuni di Castions di Strada, Talmassons, Gonars, Bertiolo, Rivolto, per la quale tu mi hai vivamente interessato, e al riguardo ti comunico quanto appresso:

« Fino che ha avuto vigore la competenza della Commissione delle prede a conoscere delle domande di indennizzi per danni derivati da fatti illeciti del nemico, si poteva fare questione se a provvedere alla rifusione delle taglie di guerra, a suo tempo arbitrariamente imposte ai Comuni, dovesse essere chiamata la Commissione stessa, trattandosi sostanzialmente appunto di un danno avente i caratteri del danno di ingiusta guerra, o gli ordini liquidatori del risarcimento secondo il Testo Unico 27 Marzo 1919 n.o 426.

« Ora però che la Commissione delle prede è stata soppressa, e la materia di sua competenza sottoposta alla giurisdizione creata dalla legge per il risarcimento, non rimane che far luogo al rimborso: e poichè il Ministero del Tesoro deve provvedere alla emanazione del Regolamento previsto dall'art.o 8 del decreto Luogotenenziale 8 Giugno 1919 n.o 925 per il rimborso delle spese fatte dai Comuni per esecuzione diretta di opere di loro interesse, gli ho rappresentato la opportunità che, a mio avviso, vi sarebbe di disciplinare in questa occasione e sede la materia tutta, stabilendo le forme, le cautele e la procedura non solo per i casi di rimborso ora ricordati, ma per i casi tutti di risarcimento dei danni, comunque dai Comuni sofferti in seguito a fatti di guerra, e produttivi quindi degli effetti giuridici voluti dalla legge 27 Marzo su citata.

Se il Ministero del Tesoro accederà al mio concetto e alle promesse di modificazioni e aggiunte da me fatte, i Comuni non avranno che da invocare l'applicazione delle norme in parola per ottenere la rifusione delle somme versate a titolo di taglia di guerra.

« Comunque, la questione non potrà che avere una soluzione sollecita, e al riguardo mi riservo di farti ulteriore comunicazione. »

Per il pacco vestiario

Alle insistenti pratiche dell'on. Ciriani così gli risposeil Ministro della Guerra:

« Ti assicuro che il Comando di Corpo d'Armata di Bologna è stato vivamente interessato perchè rammenti alle dipendenti autorità che gli smobilitati delle terre già invase debbono avere la precedenza su tutti nella distribuzione del pacco vestiario e che le distribuzioni stesse siano fatte, a preferenza, a mezzo dei Comuni.

" Riguardo all'accusa di favoritismi fatta a distributori di pacchi, furono già date energiche disposizioni in proposito. Approfittando di rimanenze di pacchi, nuove, avute dal resoconto delle lavorazioni, ne è stata assegnata una forte aliquota alla circoscrizione del Corpo d'Armata di Bologna perchè possa avere disponibilità per riparare ad eventuali sperequazioni.

Per gli infortunati all'estero

Alle attive pratiche fatte dall'on. Ciriani, egli ebbe la seguente lettera dal Commissario Generale dell'Emigrazione:

« Questo Commissariato Generale sta presentemente convergendo i suoi sforzi al fine di dimostrare al Governo Germanico l'applicabilità dell'art.o 296 del Trattato di Pace per ciò che concerne i pagamenti delle rendite dovute dai Consorzi professionali di assicurazione dal giorno in cui furono sospesi i pagamenti a quello dell'avvenuta ratifica del trattato stesso. Ove la nostra tesi, fortemente contrastata da parte tedesca, dovesse prevalere,, detti pagamenti, sempre limitatamente al periodo sopra indicato, dovrebbero effettuarsi nella nostra valuta in base al cambio vigente prima della guerra.

§ Per ciò che si riferisce alle perdite che deriverebbero agli aventi diritto italiani pei pagamenti delle rendite dopo il 10 Gennaio 1920, osservo che, trattandosi di una quistione di cambi, nessuna azione nostra è possibile nei confronti della Germenia. Però, questo Commissariato Generale, in considerazione dei gravi danni che il pagamento in Marchi delle rendite anzidette apporterebbe alle misere economie di tanti poveri connazionali, non mancherà di suggerire al R. Governo alcuni provvedimenti atti a lenire, almeno in parte, le conseguenze del cambio nella nostra valuta.

Per le rendite dovute dagli Istituti assicuratori della cessata Monarchia austro-ungarica la quistione è sostanzialmente identica.

CRONACA PROVINCIALE

Lignano - Bagni, spiaggia di Udine, Trieste, Gorizia

e le bonifiche delle valli

Rivediamo bianchi, ritti e belli nella serenità della Pace al bel sole d'Italia, gli alberghi della stazione balneare di Lignano - Bagni, alla estrema ala sinistra della Pineta, tra il Basso Tagliamento e il fiume Stella in provincia di Udine.

Il bosco di pini, che si può ben dire, il "Parco di Lignano - Bagni" è lungo dieci chilometri ed è unito al mare Adriatico da una spiaggia vastissima e bellissima.

Se la spiaggia ed il bosco si potessero trasportare a Genova, a Viareggio o a Napoli, i genovesi, i toscani e i napoletani farebbero in poco tempo sorgere la più bella stazione balneare dell'Europa.

Alcuni anni prima della « immane guerra » molte Ditte e Società hanno speso ingenti somme per fabbricare colà, alberghi e villini, per costruirvi un piano regolatore con strade e viali fiancheggiati da alberi, sperando in un bello avvenire, lusingati anche dalla brevissima ed uguale distanza da tre nobilissime città: Udine, Trieste e Gorizia, e cioè un'ora di treno diretto da ognuna di esse, fino a Latisana, e mezz'ora di automobile (da Latisana - Ferrovia a Lignano - Bagni.

Molti furono i villeggianti che passarono qualche mese a fare i bagni in quella amena e tranquilla località, ma pochissimi sono stati quelli che sono ritornati a villeggiare negli anni successivi, perchè tutti furono colpiti dalla malaria che purtroppo infesta colà ed anzi quest'anno in modo orribile ed allarmante, in causa di una superficie di circa duemila ettari di paludi e valli confinante con Lignano Bagni e che bisogna attraversare per giungervi, detta: Valle Pantani di proprietà del Comune di Marano Lagunare, Bevazzana di proprietà del signor Giuseppe Bertoli da Latisana e Valle Lovato di proprietà dell'Ing. Silvio Tami e dott. Ascanio Tami da Palmanova.

Se vogliamo che Lignano - Bagni risorga, se vogliamo la salute di tutti e nello stesso tempo dare all'agricoltura migliaia di ettari di terreno e ricavare il frumento che ci manca, sia pure una piccola parte in confronto della grandissima quantità che manca all'Italia tutta e sollevare le finanze dello Stato, basti pensare che nove milioni di lire al giorno di perdita subisce attualmente lo Stato per l'acquisto di grano all'estero, come risalta da dichiarazione recente del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Camera dei Deputati se vogliamo tutto ciò, bisogna bonificare quei terreni malarici e conquistarli all'agricoltura. E bisogna che vi pensino e provvedano subito, ora che il momento è favorevole le autorità provinciali comunali: prima fra tutte, perchè più direttamente interessato il Commissario Prefettizio di Latisana, dottor Fazzutti, il quale si è reso già benemerito di tutto il comune per i molti lavori organizzati, per dar lavoro agli operai, e fra i maggiori la costruzione del nuovo argine di Bevazzana, che fra giorni sarà incominciato. Bisogna fare la bonifica di dette località malariche, nel più breve tempo; essa fu consigliata anche dall'Illustre dott. prof. Cavarzerani, presidente del Fascio Sanitario, nella recente sua lettera diretta alla Deputazione Provinciale di Udine.

La bonifica della Valle Pantani, Bevazzana e Valle Lovato viene facilitata dalla vicinanza del fiume Tagliamento a Bevazzana le cui acque sono allo stato normale, tre metri più basse delle acque della Valle Pantani, facilitando così il loro asciugamento anche per mezzo dei molti fossi e canali già costruiti e che ora servono per la pesca e per la caccia.

Occorrendo, si potrà anche attuare il sollevamento meccanico delle acque già studiato dal valente Prof. Enrico Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il quale anzi così scrive ne « L'amico del Contadino » di sabato 14 febbraio passato: « Sul problema delle bonifiche del Basso Friuli è stata richiamata anche l'attenzione dell'Opera Nazionale dei Combattenti, che dispone di grandi mezzi per l'attuazione di lavori del genere.

"Quale energia si impiegherà per il funzionamento delle bonifiche?

"Il fatto che il carbone è salito ai prezzi fantastici che tutti sanno, prezzi che non torneranno mai quali erano prima della guerra, nè vi si avvicineranno di molto, lascia ritenere che anche nelle bonifiche l'elettricità avrà un grande avvenire. L'utilizzazione dell'energia elettrica è già stata studiata per la bonifica di Torre di Zuino; ma per le bonifiche della Valle Pantani, Bevazzana e Valle Lovato, sarà possibile la sua applicazione, sia traendo profitto da locali forze idrauliche, sia giovandosi della linea a media tensione già esistente, la quale porta sul luogo e precisamente a Muzzana, San Giorgio di Nogaro, Marano e Latisana, l'energia del Cellina, attraverso la cabina di trasformazione di Udine. Si tratterebbe, in questo caso, soltanto di rinforzare e completare l'impianto esistente, in modo di far giungere la forza ai singoli impianti idrovori.

Gli impianti corrispondenti ai sette compressori nei quali sono suddivise le bonifiche in parola, richiederebbero complessivamente circa quattrocento cinquanta cavalli effettivi, quantità dunque di energia relativamente limitata. »

Il Comune di Marano Lagunare è il solo contrario alla bonifica, al risanamento di quelle terre, perchè non vuole il benessere degli abitanti suoi e degli altri comuni, e gli basta incassare la misera somma di lire ventisemila per il fitto dell'acqua marcia e dello strame; ma « Molti ex combattenti della provincia di Udine » come risulta dalla lettera pubblicata nel "Giornale di Udine" di domenica 18 gennaio corrente anno, visto il Decreto Luogotenenziale del 24 aprile 1919, che onora la firma del Ministro dei Lavori Pubblici, On. Bonomi, e che si deve all'eminente Direttore Generale delle bonifiche, Comm. Romano, il quale consente anche ad enti e privati di eseguire le bonifiche in quei terreni ove i proprietari non lo fanno e di eseguirla anche contro la loro volontà, obbligandoli però a pagare il plus-valore delle loro terre una volta redente rivolge calda preghiera alla Sezione Agraria dell'Opera Nazionale pro-Combattenti, perchè acquisti quelle terre e faccia subito la bonifca, risanando così tutto un grande quadrilatero di terreno che va dai Pichi di Latisana al mare e da Marano Lagunare a Lignano-Bagni.

Il Prof. Senatore Luigi Einaudi, nel Corriere della Sera di sabato 14 dice: « L'Europa si trova difronte ad una vera carestia di carbone, di ferro, e di alimenti, l'America non vuole più assolutamente aprirci alcun credito. Bisogna razionarci nuovamente, ridurre i consumi, bisogna produrre in Italia il frumento di cui abbiamo bisogno. Il Governo compera il pane a trecento lire al quintale nei mercati esteri, e lo vende a novanta!

Ridurre i consumi ed aumentare la produzione!

Ecco il monito del Governo. »

A questo monito nessuna autorità deve mancare, perchè deve pensare alla grandissima responsabilità che moralmente sovrasta su essa, e così poi superbamente potrà dire: « ho fatto il mio dovere per la salute degli abitanti e per la salvezza della Patria! »

PASIAN DI PRATO

Ricostituzione del Patronato Scolastico

Questo Patronato Scolastico aveva debolmente iniziato la sua organizzazione nei tempi agitati della guerra, quando l'invasione nemica tutto travolse e distrusse. Al fine di ricostituire e di dare vero impulso di vita alla benefica istituzione, si tenne nella Sala del Consiglio Comunale un'adunanza alla quale intervennero tante egregie persone e buon numero di Soci.

L'assemblea fu presieduta dal dott. Toso e vi partecipò l'egregio V. Ispettore sig. Colussi, portandovi il concorso della sua competenza e della sua illuminata parola. Egli spiegò l'origine, gli scopi ed il funzionamento del Patronato, espose le difficoltà presenti, accennò al grave e delicato compito della scuola incitando i soci all'opera integratrice ed ausiliatrice, sia nel campo morale che materiale per la maggiore efficacia della missione educativa.

Il presidente pure riassunse l'opera svolta dal Patronato negli anni trascorsi invitando i soci a cooperare con tutte le loro forze alla sua ricostituzione con novella energia per raggiungere gli alti e nobilissimi scopi che il Patronato si prefigge.

I soci presenti accolsero con vero entusiasmo le nobili ed elevate parole dell'egregio signor vice Ispettore e del presidente e deliberarono ad unanimità di raccogliere nuove adesioni, di aumentare la quota Sociale e di collegare la famiglia alla scuola, cooperando così con l'insegnante per l'educazione del nostro popolo.

Queste semplici e modeste popolazioni sono animate evidentemente dal migliore buon volere; ora spetta al Governo di assecondarne il nobile sforzo.

Offerte al Patronato Scolastico stesso: In morte di Erminia Zorzi in Venier Emilia Tassotti L. 2, Maria Pantanali 2.

CIVIDALE

L'igiene. — Più volte abbiamo osservato la trascuratezza per l'igiene e poco, o nulla si fa ancora, si usi almeno un poco di riguardo nella pulizia delle strade che senza anaffiare solleva una polvere con grave danno alla salute, richiamiamo ancora l'indecenza di certe strade specialmente il vicolo casa Gottardis ridotto un luridume.

S. DANIELE

Funebri Zaghis. — Imponenti per concorso di autorità e di popolo riuscirono le onoranze funebri tributate oggi; 4, da S. Daniele alla lacrimata salma di Giulio Zaghis. E la dimostrazione riuscì veramente una solenne manifestazione di affetto e di stima all'uomo che dedicò la sua vita attiva alla famiglia ed al pubblico bene.

Alle 15, ora fissata per i funerali, tutti i negozi ed esercizi pubblici vengono chiusi in segno di lutto, e la cittadinanza si riversa fuori Porta Garibaldi, verso l'abitazione del defunto.

La bara portata a braccia dai parenti ed amici viene deposta nel carro funebre di 1.a classe della Società Operaia e coperta di fiori, omaggio dei nipotini Petris e De Cecco al caro nonno.

Moltissime altre corone precedono il corteo, fra le quali noto: Clelia al caro Giulio; Alfeo, Amelia, Alcea all'adorato papà; Fratelli e sorelle; I nipoti; I cognati; Alfonso all'amato principale; Famiglia Bruni-Biasutti; Tomaso ed Aurora De Cecco; Il genero Petris; Famiglia Raffaele Gentilli; Nipoti Zaghis, Pellegrini a Tuvrini, Covre ecc.

Reggono i cordoni: cav. Pietro Pellarini consigliere comunale, cav. Antonio Angeli presidente del Monte di Pietà, Sante Borlotti e Pietro Bianchi per i Commercianti, cav. Guglielmo Taboga direttore del Tiro a Segno, Gentilli Raffaele per gli amici.

Seguono i parenti e gli amici intimi di casa; quindi la bandiera del comune con una larga rappresentanza di assessori e consiglieri, la bandiera della Società Operaia con un lungo stuolo di Soci. E poi una fila interminabile di cittadini ed una lunga teoria di donne con ceri.

Il corteo composto e silenzioso accompagnò la salma in Duomo, dove ebbe l'assoluzione; quindi, ordinatamente procedette per il cimitero dove la salma fu calata nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Beneficenza. — In morte del compianto Giulio Zaghis, vennero fatte le seguenti elargizioni: alla Congregazione di carità: famiglia Valle di Fagagna lire 5, Rovere Francesco di Buia 5, famiglia Costantini 20.

Al Patronato Scolastico: Lazzarini Alfredo 2, Marchesini Giovanni 2.

Al Giardino d'Infanzia: De Cecco Silvio 20, Chiurlo Emanuele 10, Anna D.co Menchini 3, Ronchi co. Maria e sorelle 5, Concina Antonio 5, Isacco Gentilli 10, Populin Tomaso 3, Milani Giovanni 5, famiglia co. Florio 10, Gentilli Raffaelle 25, famiglia Monassi 5, Quintini Asquini 10, Carlo Vidoni 5, Nino Asquini 10, famiglia Gottardo 5, Tomba e Pressutti 10, Micoli Giuseppe 3.

TRAMONTI DI SOPRA

Diecimila lire di sussidio

Il Ministero per le Terre Liberate ha informato l'on. Ciriani, che tanto se ne era interessato, di aver concesso alla Congregazione di Carità di questo Comune lire diecimila a titolo di contributo per la cucina economica e per sussidi ai poveri.

MARTIGNACCO

Circolo Belfiore. Assemblea. — Ier'altro di sera, 4 corr. fu tenuta l'assemblea generale, sotto la presidenza del nuovo presidente signor Gino Nobile il quale, ringraziati i soci per la fiducia dimostratagli, promise di voler dedicare tutte le sue forze perchè il Circolo risponda ai suoi fini: concordia, istruzione, elevamento morale dei soci — lontani dalle partigianerie politiche intenti solo a cercar di cooperare per il miglioramento del paese morale e intellettuale.

Potrebbe (soggiunse) passare, dopo queste promesse, a trattare gli oggetti all'ordine del giorno; ma chiede le sia permesso di premettere poche parole, dette con l'abituale franchezza e con quella fede nell'avvenire che non gli è mancata mai, neppure nei tempi più dolorosi. — Corrono ore tristi per la nostra Patria (soggiunge) Attraversiamo pur troppo un periodo doloroso, che danneggiando noi stessi ci fa apparire abbastanza meschini e disacordi anche di fronte alle altre nazioni.

« Fra voi, più d'uno ha lasciato un lembo del proprio corpo sulle trincee; più d'uno porta i segni indelebili della guerra; più d'uno piange il fratello, il parente, l'amico: eppure un giorno ci siamo trovati tutti d'accordo, chi alla fronte e chi nell'interno, per fronteggiare la marea nemica e salvare, ingrandendola, questa nostra Italia. Ebbene, amici, perchè la concordia di allora non dovrà risorgere oggi? Perchè con animo calmo, con tranquilla serenità e con spirito spassionato non dovremo oggi affrontare le questioni economiche che ci agitano? Perchè senza odi e senza rancori, dimenticando le piccolezze del passato ed i vecchi dissidi fra grandi e piccoli, fra ricchi e proletari, non potremo ritrovare ancora una concorde via di uscita che tuteli tutti i diritti e non ostacoli le giuste e sante aspirazioni? »

E più altre: — «Se questo circolo deve essere Circolo d'istruzione e di educazione morale diamo per i primi i soci suoi l'esempio della compattezza, della civiltà e del sereno discutere. Non è con la violenza, non è coi disordini inconsulti nè con la cattiveria che si migliorano le condizioni sociali; bensì col lavoro, con l'economia e con la calma rivendicazione dei propri diritti, osservando contemporaneamente anche i pripri doveri.»

I soci tutti assentirono alle belle parole del presidente, impegnandosi tutti a fare in modo che il Circolo abbia uno svolgimento tale da meritarsi la stima dei compaesani e di essere portato in esempio anche agli altri paesi.

Fra le cose deliberate in questa assemblea, vi noto questa: che il Circolo, nella giornata di domenica, abbia da restar chiuso.

TOLMEZZO

Un assalto notturno all'Asilo. — Nella notte sopra ieri avvenne un fatto che sembrerebbe incredibile: un tentativo di assalto contro l'Asilo infantile. La Direttrice, che vi abita, ne fu oltremodo impressionata. Ella, udendo il rumore che vi facevano gli assalitori, si affacciò alla finestra e vide alcune persone fuggire. Ladri?... Ma che cosa potevano rubare, all'Asilo? i banchi, le cartine dei bimbi?... Le supposizioni sono varie; all'autorità l'appurarle.

LAUCO

La nomina del Segretario. — Il dott. Eugenio Castellani era stato qui segretario comunale per qualche mese, conquistandosi generale stima e benevolenza. Chiamato poscia con offerta di un posto migliore nella sua Provincia, lasciò il nostro paese. Ma era tanto il desiderio di averlo qui di nuovo, conoscendone il valore intellettuale e morale, che il consiglio portò lo stipendio da lire 5000 ad 8000 annue; e il dott. Castellani ritornerà fra noi con vero compiacimento di tutto il Comune.

Lavori pubblici. — Il nostro Sindaco e la nostra Giunta mostrano la loro massima buona volontà per venire incontro all'urgente necessità di lavoro; ed hanno preparato o stanno completando progetti per l'importo di oltre un milione: sei edifici scolastici, residenza comunale, strade.

AVIANO

Ritorna la tranquillità

L'inchiesta condotta dalle autorità continua ancora.

Nel pomeriggio seguì un comizio nel quale hanno parlato l'on. Cosattini l'avv. Ellero e Cemuzzi.

Durante il comizio vennero emesse grida contro i carabinieri.

Gli operai hanno deciso di perdurare nello sciopero, finchè non saranno loro pagati i salari arretrati per un importo di 750 mila lire.

Come dicemmo, mediante garanzia dei maggiorenti del paese, si erano mandate col mezzo della Banca del Friuli ben 300 mila lire. Gli operai hanno però rifiutato tale acconto.

Venne spedito il seguente telegramma all'on. Gasparotto:

"Sezione Combattenti Aviano protestano energicamente contro governo che non pagando gli operai da oltre due mesi è causa unica dell'attuale dolorosa situazione, deplorando inutile sacrificio di giovani esistenze prega S. V. di richiamare il governo ai propri elementari doveri.

Pres. Policreti ing. Antonio

. . . . .

Il ferito deceduto durante la notte è certo Luigi Tassan di Domenico d'anni 20.

Fu colpito da una pallottola al capo.

L'altro ferito che versa ancora in gravi condizioni e certo Agostino Tassan fu Pietro d'anni 16.

PORDENONE

Lo sciopero di protesta.

Per iniziativa della Camera del lavoro, ieri tutti gli operai in seguito di protesta si astennero dal lavoro.

In piazza XX settembre seguì un grande comizio al quale parteciparono circa tre mila operai anche di Torre e Cordenons.

Parlarono Camasio rappresentante dei lavoratori della terra, l'avv. Ellero, il pubblicista Martignon.

Su proposta di Marchi venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il proletariato di Pordenone riunito in Comizio imponente;

dopo d'aver proclamato lo sciopero generale in segno di protesta contro gli eccidi commessi dalla benemerita su inermi operai di Aviano — relamanti i loro sacrosanti diritti;

mentre constata il continuo crescendo di fatti consimili nel pacifico Friuli quasi a sfida e provocazione;

declina ogni responsabilità sulla reazione che potesse sprigionarsi nelle masse per simili modi di agire;

reclama provedimenti immediati che accertino le responsabilità e si deferiscano i colpevoli all'Autorità Giudiziaria;

manda un saluto ai compagni vittime del piombo borghese inneggiando che in un prossimo avvenire di amore e fratellanza venga infranto il sistema borghese nel trionfo del comunismo.»

Ci fu quindi un corteo che si svolse senza incidenti.

Oggi è ritornata la calma, e gli operai tutti lavorano.

Una gamba fratturata. — Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, certa Toninato, operaia presso la ditta Trau Francesco, mentre scendeva dalla scala del primo piano cadde da fratturarsi la gamba destra. Al nostro ospedale fu giudicata guaribile in 40 giorni.

PASIAN SCHIAVONESCO

La pugnalata al cuore

Un arresto

6. Ieri alla presenza del Procuratore del Re cav. Pezzotti, del giudice avv. Taccone, i medici dott. Sartorelli e cav. Chiaruttini, procedettero alla autopsia del soldato Barba.

Alla mano destra, gli fu constatata una ferita da taglio come che avesse voluto fermare stringendo lo stile quando questo gli veniva estratto.

L'autopsia rilevò che la lama era penetrata sino al ventricolo destro del cuore.

I medici non esclusero però che il Barba pure ferito in quel modo, abbia potuto percorrere i cinquecento metri, che intercedono per il luogo ove fu rinvenuto il cadavere e quello ove avenne l'agressione.

Proseguendo nelle indagini è stato fermato un soldato, il quale sarebbe uno dei compagni del Barba, che avrebbero partecipato all'aggressione del De Giudice.

MORTEGLIANO

Una mazzata alla testa

Il giorno 3 corr. certa Stroppali Orsola colpiva al capo con un palo certo Billio Girolamo, lasciandolo in pericolo di vita.

La donna venne arrestata dal carabinieri di Mortegliano.

Notizie Sportive

Associazione Sportiva Udinese

Programma delle gare d'incoraggiamento che si svolgeranno il 14 marzo, ore 15 sul campo Sportivo sociale.

I. *Corsa veloce m. 60.* Batterie estratte a sorte, semifinali e finale.

II. *Getto della palla di ferro.* Peso Kg. 7.250; sarà fatto da una pedana circolare di m. 213 di diametro dalla quale il concorrente non dovrà uscire.

III. *Lancio della palla vibrata.* Peso Kg. 1.800, sarà fatto da fermo, da una linea segnata sul terreno e che non dovrà esser sorpassata.

IV. *Salto in alto con rincorsa.* Senza pedana, un salto ripetibile su ogni prova, l'assicella toccata ma non atterrata non squalifica il salto. Salto d'inizio m. 1.20.

IV. *Salto in lungo con rincorsa.* Senza pedana, da una trave posta a livello del terreno. Ogni concorrente ha diritto a tre salti; vale la migliore prova.

VI. *Corsa m. 1000* su pista, batteria unica.

Premi per ogni gara: 1. medaglia argento gr., 2. argento medie, 3. argento picc., 4. bronzo gr., 5. bronzo piccola. Al miglior classificato in più gare medaglia speciale.

Iscrizioni. Esenti da tassa, dovranno esser fatte alla segreteria dell'A. S. U. nella Palestra in via della Posta 38 e saranno chiusi senza altro sabato 13 marzo alle ore 21.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Oggi il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

	da L.	a L.	
Mele	80	90	al Q.
Indivia	100	150	»
Patate	40	44	»
Carobbe	90	120	»
Noci	—	—	»
Brovada	—	—	»
Fichi	200	250	»
Aranci	—	—	»
Spinacci	90	110	»
Cavoli	—	—	»
Radicchio	270	280	»
Nocciole	—	—	»
Broccoli	—	—	»
Peri	—	—	»
Cipolla	32	36	»
Carote	90	120	»

Piazza XX Settembre

	da L.	a L.	
Fagioli	110	200	al Q.
Castagne	70	80	»
Avena	120	130	»
Orzo	130	140	»
Luppini	—	—	»
Semi Erba spagna	5	15	»
Trifoglio	12	20	»

Orario ferroviario

PARTENZE

Trieste: O. 5.30 - D. 14 - A. 17.2 (per Gorizia) A. 19 - D.D. 23.30 (Solo il martedì, giovedì e sabato)
Venezia: D. 1.45 - A. 7.20 - A. 11.17 - D. 17.45
Tarvisio: D.D. 5. (lunedì, venerdì, mercoledì) O. 6.15 - A. 18.30
Cividale: 7 - 11.30 - 18.8
Cervignano: 5.30 - 16.7

ARRIVI

Trieste: D.D. 4.30 (lunedì, mercoledì, venerdì) A. 6.55 (da Gorizia) A. 10.30 - D. 17.20 - O. 21.50
Venezia: D. 4.10 - A. 10.2 - D. 13.42 - A 23.22
Tarvisio: A. 9.54 - O. 22.16 D. 23.17. (Solo il martedì, giovedì, sabato)
Cividale: 8.40 - 14.30 - 20.30
Cervignano: 9 - 14.30 - 19.55

CRONACA CITTADINA

Il sottosegretario on. Pietriboni a Udine

Ieri è giunto a Udine l'on. Pietriboni S. Segretario di stato per le Terre Liberate accompagnato dall'Ispettore Sup. dei Lavori Pubb. ing. comm. Lepore per dare le ultime disposizioni per l'immediato inizio delle opere autorizzate onde alleviare la disoccupazione operaia. Allo scopo, ha avuto un lungo colloquio con il Prefetto Comm. Masi, con il Pres. della Deputazione Prov. Grand. Uff. Spezzotti, con l'ing. Capo dell'Uff. Speciale delle Terre Liberate per la Prov. di Udine Cav. ing. Pizzuti. I lavori sono per buona parte già appaltati o in corso di appalto, sicchè l'On. Pietriboni potè assicurarsi che potranno avere inizio per la maggior parte nei primi giorni della ventura settimana. Nell'occasione il S. Segretario di Stato ha ricevuto anche il Segretario Generale della Camera del Lavoro sig. Ercole Brovelli e il Segretario della Federazione Edile sig. Angelo Polacco.

Nel congedare i rappresentanti della classe operaia ebbe parole di ramarico per i fatti di ieri avvenuti ad Aviano ed espresso l'augurio che nello interesse stesso della classe lavoratrice le manifestezioni non abbiano mai ad assumere carattere di violenza.

Ancora dei lavori in Provincia

Abbiamo ieri fatto cenno di alcuni dei più importanti lavori che sono stati decisi e finanziati allo scopo di dare lavoro ai nostri operai disoccupati. Dicemmo delle grandi bonifiche dei Camolli, del canale navigabile di Pordenone, del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo, delle nuove grandi arterie stradali, ecc.

Di altri lavori non meno importanti conviene anche far cenno.

Una bonifica che interesserà una delle zone più amene e pittoresche del Friuli si eseguirà nel bacino del *Lini*, compreso nell'anfiteatro morenico fra i colli di Fagagna, di Moruzzo, di Pagnacco e di Colloredo di Montalbano. La spesa salirà e Lire 750. Questa bonifica, collegata con la bonifica del *Corno* (di cui il *Lini* è affuente), e che sta per essere eseguita a cura e carico del Ministero Terre Liberate, redimerà una vastissima zona di campagna ora acquitrinosa e quasi del tutto improduttiva. Quando alla grande bellezza del sito si unirà la fertilità straordinaria del suolo, si potrà dire che ben poche altre regioni potranno gareggiare con la nostra zona delle colline moreniche.

Un'altra bonifica sarà eseguita in territorio di Sequals, dove si tratta di redimere una zona paludosa di discreta importanza.

Il lavoro che fra tutti i progettati gioverà più di ogni altro ad aumentare la salubrità della nostra Provincia, si è quello dello espurgo dei fossi e canali nella bassa pianura. Si dovranno spendere per ora non meno di due milioni e mezzo, con lavori distribuiti in non meno di venti comuni, sopra una estensione che va dal mandamento di Palmanova e quello di Pordenone. Se si pensi che molti di tali fossi e canali non erano stati espurgati da parecchi decenni e fors'anco da secoli, se si pensa al ristagno che ne derivava, ed al danno enorme conseguente sia per i campi che restavano acquitrinosi, sia per l'igiene della popolazione che vedeva ricomparire od aumentarsi la malaria, si conclude che danari spesi meglio di così non ne potrebbero essere.

Ieri abbiamo detto di alcuni grandi opere stradali destinate a completare il sistema della nostra viabilità. Fecimo cenno alla Tolmezzo-Pielungo, alla Cedarchis-Paularo, alla Prato-Comelico, ecc. Di un'altro grande lavoro stradale vale la pena di parlare. Intendiamo le strade Tarcento-Saaga-Plezzo, che è già in corso di sistemazione nel primo tronco Ciseris-Vedronza, dove lavorano oltre settecento operai, sarà costruita ex novo nei tronchi superiori risalendo la valle del Torre, i piani di Tanamea, e discendendo poi lungo il Rio di Uccea verso Saaga.

Queta strada costituirà la via di comunicazione più breve e diretta fra Udine e l'alto Friuli da un lato, e la vallata dell'alto Isonzo dall'altro, e servirà certo a creare nuovi vincoli di interessi e di fratellanza fra il paese nostro e le nuove terre redente.

Ci riserbiamo di illustrare in seguito altri grandi lavori che verranno iniziati. Diamo intanto a coloro che giustamente ebbero a rilevare una lacuna nel programma di lavori per quanto riguarda la valle alta del Tagliamento, che in quella vallata stanno per iniziarsi in *brevissimo* tempo importanti opere di spettanza del genio Civile e che sono a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Fra i più importanti, citiamo: la rettifica della strada nazionale e la costruzione di un nuovo ponte sul Degano fra Villasantina ed Enemonzo; la rettifica della stessa strada nazionale e monte di Ampezzo; la ricostruzione della galleria al passo della morte, fatta saltare durante la ritirata; la sistemazione stradale all'ingresso del paese di Forni di Sotto; infine il completamento del primo tronco e la costruzione del secondo tronco della nuova strada da Ampezzo a Sauris.

Gita rimandata. — La Società Alpina informa che, in causa della soppressione dei treni domenicali, le gite sull'Ermade è rimandata.

I sussidi ai disoccupati

Da parecchio tempo era stato annunciato l'invio a Udine dell'Ispettore al Ministero di Agricoltura comm. Cerminara per la distribuzione di un fondo di 400 mila lire inviate mediante mandato a suo nome. Tardando l'arrivo di detto funzionario, e quindi la responsabilità della somma, gli on. Cosattini e Piemonte fecero pratiche presso il Ministero dell'Agricoltura; e n'ebbero risposta che il comm. Cerminara, ierl'altro arrivato, era stato confermato il mandato ampio di disporre della somma sopra annunciata e di altre lire 500 mila spedite ieri stesso da Roma.

Importanti lavori deliberati dalla Giunta

Ieri si univa la Giunta Comunale ed approvava, l'immediata esecuzione del cavalcavia ferroviario di Porta Aquileia, della strada di circonvallazione esterna, e di quella interna.

Questi due ultimi lavori saranno iniziati subito.

Prendeva pure in esame il bilancio preventivo e consuntivo, e constatando le gravi condizioni finanziarie del Comune il quale ha antecipato ben un milione e mezzo per lavori, richiedeva al ministero delle Terre Liberte un adeguato finanziamento.

Nell'interesse dei danneggiati di guerra

L'appello rivolto sulle colonne de "La Patria" di lunedì scorso rimase purtroppo lettera morta.

Si rimandrà perciò preghiera alla folla dei danneggiati non invitati *di non affluire all'Agenzia nella prossima settimana, per dar tempo di ordinare il servizio e di spedire gli inviti per le denuncie più vecchie.*

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In morte Anna Benedetti ved. Nadali, rag. Ranier Rassati 2.

Padiglione Tullio. — In morte dott. Carlo Zanolli, Ugo Camovitto 10.

Pro bambini malati e macilenti delle Terre già invase. — La spettabile Associazione Magistrale Friulana Umberto Caratti, Sezione Udine allo scopo di concorrere ad attenuare le sofferenze delle piccole creature che languono nelle Terre già invase, ha raccolto fra i propri soci e portato al nostro ufficio L. 229.

Pro Orfani di Guerra. — Ad onorare la memoria della signora Feruglio Maria in Ferraro, ci furono portate L. 78, raccolte come segue; Chiarandini Sebastiano L. 0.50, Pasqualini Pietro 1, Tami Luigi e Fratello 2, Colussi Ermacora 1, Gottardo Valentino 1, Drasig Ruggero 1, Pasqualini Francesco 1, Vicario Leopoldo 1, Gottardo Giovanni 1, Pasquali Giacomo 2, Toneatti Luigi 1, Comuzzi Pietro 1, Pasqualini Ernesto 1, Florit Guerrino fratello 2, Pettoello Antonio 1, Miculan Giovanni 1, Degano Guerrino 1, Vanon Antonio 1, Noacco Angelo 1, Bortolossi Domenico 1, Pontoni Ernesto 2, Monte Domenico 1, Cotterli Giuseppe 1, Don Felice 0.30, Monte Giacomo 0.90, Canciani Firmo 5, Visentini Adolfo 1, Del Fabbro Giuseppe 1, Vicario Angelo 2, Mattiussi Giuseppe 0.75, Pasqualini Giuseppe 0.70, Roiatti Carlo 0.85, Michelotti Alvise e figlio 2, Durli Stanislao 2, Sandrini Paolo 2, Zanini Valentino 1, Canis Sante 1, Gottardo Luigi fu Domenico 2, De Cecco Enrico e padre 2, Degano Giacomo 1, Canciani Giacomo 1, Degano Primo 2, Agosto Luigi 1, Gattardo Luigi di Sante 1, Della Minut Angelo 1, Gatto Carlo 1, Del Frate Antonio 2, Blasoni Pietro 1, Butuzzi Luigi 1, Fior Giuseppe 1, Peressutti Luigi 1, Torlonia Daniele 1, Roncali Pietro 2, Del Negro Felice 1, Rossi Giovanni 1, Fossalussa Giacomo 1.

Tutti i sopra elencati sono spazzini comunali. — Del Negro Alberto 1, Modonutti Domenico 1, Durissini G. B. 1, pesotori pubblici — Virco Paolo pubblico affissatore 3. — In totale 78.

Treni domenicali

SOSPESI

Ecco l'elenco dei treni domenicali sospesi con domani 7 corrente in partenza ed in arrivo alla stazione di Udine:

Linea Udine - Gorizia - Trieste

In partenza: ore 5.30 — 17 (fino a Gorizia Nord) — 19.

In Arrivo: ore 6.55 (Da Gorizia Nord) — 10.30 — 21.40.

Linea Udine - Treviso-Venezia

In partenza: ore 1.45 (il lunedì anzichè la domenica) — 11.17.

In arrivo: ore 4.10 — 10.2

Linea Carnia - Pontebba - Tarv.

In partenza: ore 6.15.

In arrivo: ore 22.16

Linea Udine - Cervignano

In Partenza: ore 16.17.

In Arrivo: ore 9.

Le disposizioni per la tessera e per gli esercizii

ROMA 5. La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto reale che regola la produzione e il consumo dei generi alimentari. E' obbligatoria in tutti i comuni del regno e in tutto il territorio compreso nella zona dell'armistizio l'applicazione della tessera annonaria per razionamento del pane, della pasta, del riso, del granoturco, dell'olio, dei grassi, burro formaggio e zucchero. I comuni debbono provvedere all'applicazione completa delle tessere entro il 10 aprile prossimo venturo.

Spetta all'autorità comunali stabilire le modalità del razionamento.

Per gli enti, istituti, alberghi, ristoranti, trattorie, associazioni, aziende agrarie e industriali che raccolgono un numero di consumatori superiori a cinque è ammesso l'uso di una tessera complessiva per la collettività relativa. Per ciascun alimento razione tessera si commisura al quantitativo assegnato a ciascun comune.

Ogni cittadino ha l'obbligo di prenotare per termine non inferiore, un mese le tessere individuali o di famiglia presso una determinata rivendita. L'assegnazione di ogni singola merce è fatta in base alle prenotazioni che essa presenta agli alberghi, ristoranti, trattorie, e l'assegnazione delle derrate è fatta in base alla tessera dei clienti fissi e in base ad una valutazione presuntiva dei numeri dei consumatori fluttanti fatta dal municipio ed in sedi ricorso dal commissario ripartitore provinciale.

E' vietato in ogni pubblico esercizio di preparare giornalmente un numero di vivande diverse superiori a dieci compresi gli antipasti minestra ed escluse soltanto le frutta. Nei pasti sia a prezzo fisso che a carta è vietato somministrare un numero di vivande superiore a tre delle quali una sola può essere composta di carne.

L'orario

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto, tutti i locali aperti al pubblico ove si somministrano vivande, vini e bevande alcooliche debbono chiudersi non più tardi delle ore 23 fatta eccezione per i ristoranti annessi alle stazioni ferroviarie che possono rimanere aperti ulteriormente con servizio limitato ai soli viaggiatori forniti del relativo biglietto fino ad un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo treno. Parimenti alle ore 23, si chiuderanno i locali privati serventi a riunioni dei soci di qualunque associazione.

La vendita o la somministrazione a qualsiasi titolo e il consumo di carne di ogni genere sono assolutamente proibiti nei giorni di venerdì e sabato. La popolazione produttrice avente trattenuto presso di sè una quantità di cereali necessaria alla alimentazione della propria famiglia e dipendenti e le classi di persone il cui contingente alimentare di cereali viene somministrato in granelle non possono macinare cereale se non mediante presentazione di speciali permessi di macinazione rilasciati dalla autorità comunale che ha l'obbligo di trasmettere ogni mese alla commissione provinciale di requisizione cereali l'elenco dei permessi rilasciati con indicazione dei relativi quantitativi eonnessi. La popolazione produttrice non ha diritto nè alla tessera per somministrazione del pane e della pasta del granoturco e del riso a seconda che abbia trattenuto le quantità necessarie di grano o granoturco o riso o di questi tre cereali.

Ogni specie per esercitare la macinazione dei cereali dovranno essere muniti di speciale autorizzazione prevista dalla ordinanza 20 gennaio 1918. I mugnai possono maccinare cereali soltanto per la commissione del consorzio provinciale granario e in base ai permessi di macinazione rilasciati a termini dell'art. 7. Le commissioni provinciali di requisizione cereali hanno facoltà di esercitare l'azione di vigilanza e il controllo sopra i molini.

Allodole a buon prezzo

Nella Macelleria Giuseppe Del Negro in via Pelliccierie, vendonsi belle allodole a cent. 50 l'una (selvaggina legalmente munita di certificato d'origine.)

Smarrimento

Il giorno 3 corr. fu smarrito un passaporto per l'estero al nome di Picco Candido mancia competente chi lo riporterà in via Aquileia 29 Udine.

Tenente aviatore che si spara alle tempia

Da parecchi mesi, quale aiutante maggiore al gruppo bombardieri del campo di aviazione di Campoformido era addetto il tenente osservatore sig. Ugo Ferrani della Toscana, giovane equilibrato, intelligente, e di carattere tranquillo.

Ieri mattina sceso dalla mensa alle 14,45, gli fu recapitata una lettera, che doveva avere per lui una certa gravità, poichè ritiravasi prontamente in camera ed estratta dalla fondina la rivoltella si sparava due colpi alla tempia sinistra.

Accorsero tosto alcuni soldati e trovarono il povero tenente boccheggiante sul pavimento. Con ogni cure lo sollevarono, lo adagiarono sopra un automobile e lo trasportarono all'ospedale militare principale, ove, però giunse cadavere.

L'ufficiale non pronunciò parola che potesse far leco sulle cause che lo spinsero improvvisamente al passo disperato. La lettera ricevuta poco prima, gli fu trovata in mano. Che cosa diceva?.. Quale notizia portava, per travolgerlo a cercare la morte?..

Su questo punto non ci fu dato avere particolari.

Il tenente Ferrani era un valoroso, decorato due volte con medaglia d'argento per atti di valore compiuti durante la guerra.

Associazione commercianti industriali legnami del Veneto

Si è recentemente costituita in Venezia presso la sede della Federazione commerciale industriale e marinara questa nuova Associazione, che ha lo scopo di proteggere e tutelare gli interessi generali dei soci e dello speciale ramo di commercio e industria da essi esercitata. Il Consiglio direttivo è stato eletto nelle persone dei signori comm. Vittorio Fiorazzo di Padova, presidente; dott. Pietro Spandri di Venezia, vice-presidente; dott. Michele Cipollato di Venezia, Consigliere delegato; cav. Luigi Bisi di Rovigo, Carlo del Torso di Udine, Emilio De Bernardo di Venezia, dott. Achille Giacomello di Spresiano, consiglieri: dott. Carlo Battistella, segretario.

Si è tenuta l'altro ieri la prima assemblea generale, con numesosi intervenuti da tutte le provincie del Veneto.

Dopo alcune comunicazioni e deliberazioni di ordine interno, l'assemblea è passata a trattare alcune questioni molto importanti non solo per quanto riguarda il particolare ramo di sua competenza, ma anche dal punto di vista dell'interesse della nostra regione. Particolare esame è stato dato alla questione dei trasporti ferroviari e marittimi dei legami ad alcuni studi che sono stati avviati dalla Presidenza per l'assicurazione delle partite di legname per tutti i rischi inerenti al trasporto dall'origine fino ai magazzini privati, al altri studi riguardanti il rifornimento avvenire dei legnami nei mercati esteri.

Sono stati indi nominati a Probiviri i signori comm. Giocchino Wiel, Agostino Scarpa e comm. Aurelio Cavallieri; a revisori dei conti i signori Vittorio Mazzucato, Achille Monego e Riccardo Travisan; a Delegato dell'Associazione nel Consiglio della Federazione commerciale il vice-presidente Dott. Pietro Spandri.

Pagamento di un nuovo acconto di stipendio ai maestri — L'ufficio Scolastico Provinciale, di fronte all'invito del Ministero di sospendere la nuova ritenuta dell' 1 0|0 per l'opera di previdenza, considerando che tale disposizione costringerebbe a compiere una doppia liquidazione degli stipendi dei maestri, la quale in ogni caso, avrebbe richiesto non meno di tre mesi di intenso lavoro ha stabilito — data anche l'inverosimile scarsità del personale — di corrispondere, di propria iniziativa, ai maestri di ruolo, in servizio al 1.o maggio 1919, un secondo acconto di stipendio nella seguente misura: L. 200 ai maestri con più di 7 e meno di 15 anni di servizio, L. 400 da 15 a meno di 27 anni, L. 600 ai maestri con 27 anni di servizio e più.

Tra una ventina di giorni il nuovo acconto potrà essere riscosso.

Assemblea della Federazione Infermieri. — Ieri nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo una straordinaria Assemblea della Federazione Infermieri scopo principale di detta riunione, fu quello di invitare alcune Amministrazioni Spedaliere e Manicomiali, a sollecitare l'applicazione della tanto attesa e desiderata riforma di organico.

Il Presidente Candriello Alessandro accenna all'abboccamento avuto con il Prefetto per ciò che riguarda ai dovuti arretrati agli infermieri di S. Daniele: il Prefetto, dichiarò che per detti salariati fu approvato per la sua liquidazione degli arretrati spettanti. Fu all'unanimità approvato di concorrere con la somma di L. 50, per la prossima fiera Pasquale di Beneficenza, ed altre spese inerenti al Sodalizio. Infine venne fissato il giorno 15 aprile per le elezioni generali per le cariche sociali.

Funebri Zanolli

Ieri in forma solenne seguirono i funerali del compianto dott. Carlo Zanolli. Procedeva un drappello di bambini della «Scuola e Famiglia» con le loro maestre e quindi il carro funebre di I.a classe tirato da 4 cavalli.

Seguivano i congiunti del defunto e due lunghissime file di amici e conoscenti.

Fra questi notiamo:

Cav. Domini presidente del Tribunale e parecchi giudici, avv. Stringari Pretore del II.o Mandamento; i notai: dott. Giuseppe Celotti, dott. Lucio Fornara, dott. Pecolli, dott. Pirona; avv. cav. Pietro Linussa, avv. Feruglio che rappresentava anche l'avv. cav. De Pollis di Cividale, avv. Sartogo, avv. Capsoni, avv. Mamoli, avv. Sandulli, avv. Driussi, cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia (sede di Udine), cav. Miotti direttore della Banca del Friuli, dott. Giulio Gentile R. Provveditore agli studi, dott. Riccardo Marpillero, cav. G. Toscano, co. dott A. Gropplero, Alessandro del Torso, Carlo Braida, col. Enrico Santi, cav. Girolamo Muzzatti, co. Filippo Florio, ing. Sergio Petz cav. Italico Rubbazzer, R. Salvo, rag. Vittorio Biancuzzi, G. Ostermann, comm. dott. L. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, co. Giuliano di Caporiacco, cav. uff. dott. G. Valentinis, Antonio Beretta, cav. Ugo Zilli, Libero Grassi, co. Federico Orgnani, Eugenio Pagnutti, P. Pauluzza, comm. E. Pico, avv. Comelli, avv. Tavasani.

Dopo le esequie in Duomo il carro funebre proseguì per il Camposanto.

Alla madre, alle sorelle ai congiunti tutti le nostre profonde condoglianze.

Generose elargizioni. La madre e le sorelle del compianto notaio dott. Carlo Zanolli hanno offerto lire 1000 alla Congregazione di Carità; 500 all'Opera Nazionale dei mutilati di guerra; 500 agli orfani di guerra; 500 alla «Scuola e Famiglia»; 500 al Rifugio del Bambino Gesù.

Le rispettive presidenze, col nostro mezzo pubblicamente ringraziano.

Commissione di Assistenza Civile

Vendita al minuto di materiali residuati dalla guerra.

In seguito ad accordi intervenuti tra la Presidenza della 10 a sottocommissione per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra e il Sindaco, a dotare da lunedì 8 corr. nella Chiesa del Cristo (via dell'ospitale) sarà iniziata la vendita al minuto di alcuni oggetti di uso comune.

Nei predetti locali sarà affisso l'elenco dei materiali alienabili con i relativi prezzi di vendita. Allo scopo poi di evitare contestazioni, si avverte che *non è ammessa la scelta della merce da parte dei compratori* e che di ciascuna specie di materiale non potrà essere ceduto alla stessa persona un quantitativo superiore a quello che verrà indicata con apposita distinta.

La vendita sarà effettuata tutti i giorni eccettuato i festivi dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ULTIMA ORA

La Francia non vuol sentire di revisioni

PARIGI, 5 (Camera dei deputati) Millerand propone di rinviare la discussione delle varie interpellanze sulla politica estera al 10 ed aggiunge di aver avuto notizie che probabilmente le clausole fondamentali del trattato di pace con la Turchia sarannofissat e alla fine della prossima settimana. Berton presidente della commissione per gli affari esteri accetta il rinvio proposto da Millerand e prega il governo di usare la necessaria fermezza nella esecuzione del trattato di Versailles il quale non può essere sottoposta ora a revisione. Ciò sarebbe, dice Martoa l'abdicaziane dei diritti della Francia ad essa non può abdicare.

Se chiediamo che il governo dia prova di fermezza verso la Germania fermezza nella semplice applicazione nel trattato di pace chiediamo anche che il governo faccia intendere ai nostri amici ed alleati che essi sono legati ad un trattato del quale hanno discusso a lungo le condizioni. Barton termina dicendo che la Francia in nome dei suoi sacrifici e dei suoi diritti vuole che il trattato vincoli tutto e che egli accetta la proposta di rinvio fatta dal governo colla fiducia che il presidente del consiglio profitti di questo tempo per applicare con fermezza la politica francese. Il rinvio della discussione delle interpellanze sulla politica estera al 18 marzo e approvoto.

Niente bolscevismo in Portogallo

MADRID 6. — La legazione del Portogallo a Madrid comunica una nota che fra l'altro dice: I giornali del Portogallo del tre marzo ricevuti ieri alla legazione, parlano soltanto dello sciopero dei ferrovieri che d'altronde è in via di soluzione e della eventualità dello sciopero dei postelegrafonici. La legazione ha ricevuto inoltre un dispaccio da Lisbona concernente affari di servizio, nel quale non si fa allusione ad alcun grave avvenimento nel Portogallo. Perciò dichiara che le notizie riguardanti la situazione del Portogallo sono infondate.

Rivoluzione monarchica?

Londra, 5. — Il velo del mistero che ha coperto per parecchie ore gli avvenimenti del Portogallo, è stato parzialmente sollevato. Si hanno stasera da fonte indiretta notizie di estrema gravità.

Il corrispondente dell' Ewening News da Madrid, annuncia che seri disordini sono scoppiati ad Oporto, ove si hanno a deplorare parecchie vittime per gli scontri avvenuti fra le truppe e i dimostranti. Vari ponti ferroviari sarebbero stati fatti saltare con la dinamite.

Si sapeva che mercoledì lo sciopero del personale delle ferrovie dello Stato era stato seguito da quello del personale postelegrafonico. Questo avrebbe dato occasione, non si sa bene con quale legame di affinità ad una insurrezione politica, organizzata dal partito monarchico, che sarebbe riuscito a fare penetrare entro le frontiere parecchi ufficiali, compreso, si dice, un altissimo personaggio.

I paesi bassi aderiscono alla Lega.

L'AIA 6. — La prima Camera ha approvato col 31 voti contro due il progetto di legge per l'adesione dei paesi bassi alla società delle nazioni la camera ha approvato anche una mozione presentata dal senatore Venemden e di quattro altri membri, identico a quel che fu approvato precedentemente dalla seconda camera esprimente la speranza che venga inserito nel trattato una clausola relativa al passaggio di truppe straniere per salvaguardare i diritti dei paesi bassi.

La pace con la Turchia

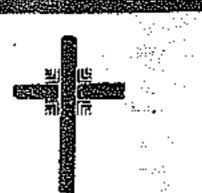
LONDRA 6. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita di nuovo nel pomeriggio sotto la presidenza di Lord Curson per continuare la discussione del trattato di pace con la Turchia. Vi assistevano l'on. Scialoia il marchese Imperiali, Lord Curson, Chinda e parecchi esperti tecnici e finanziari.

Il cancelliere dello scacchiere comunica la seguente: Recentemente a Londra hanno avuto luogo conversazioni tra il Cancelliere dello scacchiere e il ministro delle finanze francesi intorno al rimborso del prestito nazionale francese contratto in America nel 1915, la scadenza del quale è prossima. I governi francesi e inglesi hanno deciso di comune accordo di non rinnovare detto prestito e sono state prese misure per il rimborso.

LONDRA 6. — L'Evening Stendard ha ricevuto una informazione secondo la quale la cifra di 15.000 vittime cadute nei massacri di Armeni e Marasca è inferiore alla verità. Si ignorano ancora ciò che gli alleati hanno deciso, però l'Intesa segue gli avvenimenti in Armene anche nei riguardi dell'assicurazione delle clausole di armistizio.

Bela Kum al Manicomio

Vennero trasportati al Manicomio di Vienna 5 comunisti ungheresi. Anche Bela Kum avrà lo stesso destino, appena lascierà l'Ospedale dove giace ammalato.

Domenico Del Blanco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Blanco e Figlio

Dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi, oggi alle ore 18 spegnevasi in Gemona il

Cav. Antonio Stroili

di anni 58

La moglie Giuseppina Treu con la figlia Armida le cognate Anna de Tonello ved. Stroili, Maria Giavedoni ved. Stroili, i nipoti Giuseppe con la consorte Amelia Pavoni Giovanni, e Francesco Stroili le nipoli Carla, ved. de Gregori, Mery e consorte Paolo Zuccheri Cristina col consorte Pompeo de Cosullich, Valeria col consorte Guido Pialorsi Mercedes e Margherita Stroili, la cognata Luigia Treu ed il cognato Domenico Treu, i parenti tutti ne danno addolorati il mesto annunzio.

I funerali seguiranno in Gemona lunedì 8 corr. alle 9 partendo dal viale della Stazione.

La presente serve di partecipazione personale.

Gemona, 5 Marzo 1920.

La madre ed i parenti del compianto

Notaio Dottor CARLO ZANOLLI

ringraziano sentitamente tutte le gentili e pietose persone, che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore.

Udine, 6 Marzo 1920.

Banca Commerciale Italiana

Soceta Anonima - Sede in Milano - Capitale L. 260,000,000 - Versato L. 248,955,600 - Riserve L. 116,325,000
Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala 4-6 - Filiali all'estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW-YORK

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1919

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	L.	364,104,092.83
Cassa Cedole e Valute	„	9,130,273.46
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	„	2,712,690,954.65
Effetti all'incasso	„	90,985,874 05
Riporti	„	186,554,142.5[illegible]
Valori di proprietà	„	76,285,952.14
Anticipazioni sopra valori	„	11,547,955.95
Corrispondenti - Saldi Debitori	„	1,116,627,191.05
Debitori per accettazioni	„	139,435,660.81
Debitori diversi	„	75,132,681.81
Partecipazioni diverse	„	46,649,169.48
Partecipazioni in Imprese Bancarie	„	46,498,217.40
Beni stabili	„	23,030,407.31
Mobilio ed impianti diversi	„	1.—
Debitori per Avalli	„	125,873,383.95
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel Personale	„	19,539,509.50
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	„	433,898,514.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	„	4,379,116.—
Titoli in deposito: libero a custodia	„	3,001,961,705.—
Risconti Attivi	„	128,399.95
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corrente	„	47,530,992.86
	L.	8,581,984,197.78

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 480,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2500)	L.	260,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	„	52,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	„	50,700,000.—
Riserva speciale di ammortam. e di rispetto	„	13,256,250.—
Fondo tassa Azioni - Emissioni 1918-19	„	7,550,000.—
Fondo di Previdenza pel Personale	„	22,109,198.33
Dividendi in corso ed arretrati	„	1,942,215.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	„	637,007,611.45
Corrispondenti - Saldi Creditori	„	2,982,419,178.53
Cedenti di effetti per l'incasso	„	164,212,887.88
Creditori diversi	„	192,625,541.08
Accettazioni commerciali	„	139,435,660.81
Assegni in circolazione: Ordinari L. 135,227,662.13; Circolari „ 209,031,288.76	„	344,268,950.89
Creditori per Avalli	„	125,873,383.95
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	„	433,898,514.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	„	4,379,116.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	„	3,001,961,705.—
Risconti Passivi	„	12,579,079.17
Avanzo utili dell'Esercizio 1918	„	693,461.26
Utili lordi dell'Esercizio corrente	„	85,071,441.80
	L.	8,581,984,197.78

I Sindaci
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri
Prof. Rag. C. Rota

La Direzione
G. TOEPLITZ — A. GHISALBERTI

Il Capo Contabile
A. COMELLI

LAMPADE

MATERIALE ELETTRICO

Lampade metalliche trafilate - a carbone - ½ Watt - di ogni candelaggio, voltaggio, forma e colore.

Materiale elettrico in genere per installazioni interne ed esterne - Condutture - Porcellane - Isolanti - Corde isolate per motori - Ferri da stiro e apparecchi da riscaldamento - Termofori clinici - Macchine Faradiche per massaggi e cure elettriche - Suonerie e quadri da campanelli elettrici ecc. ecc.

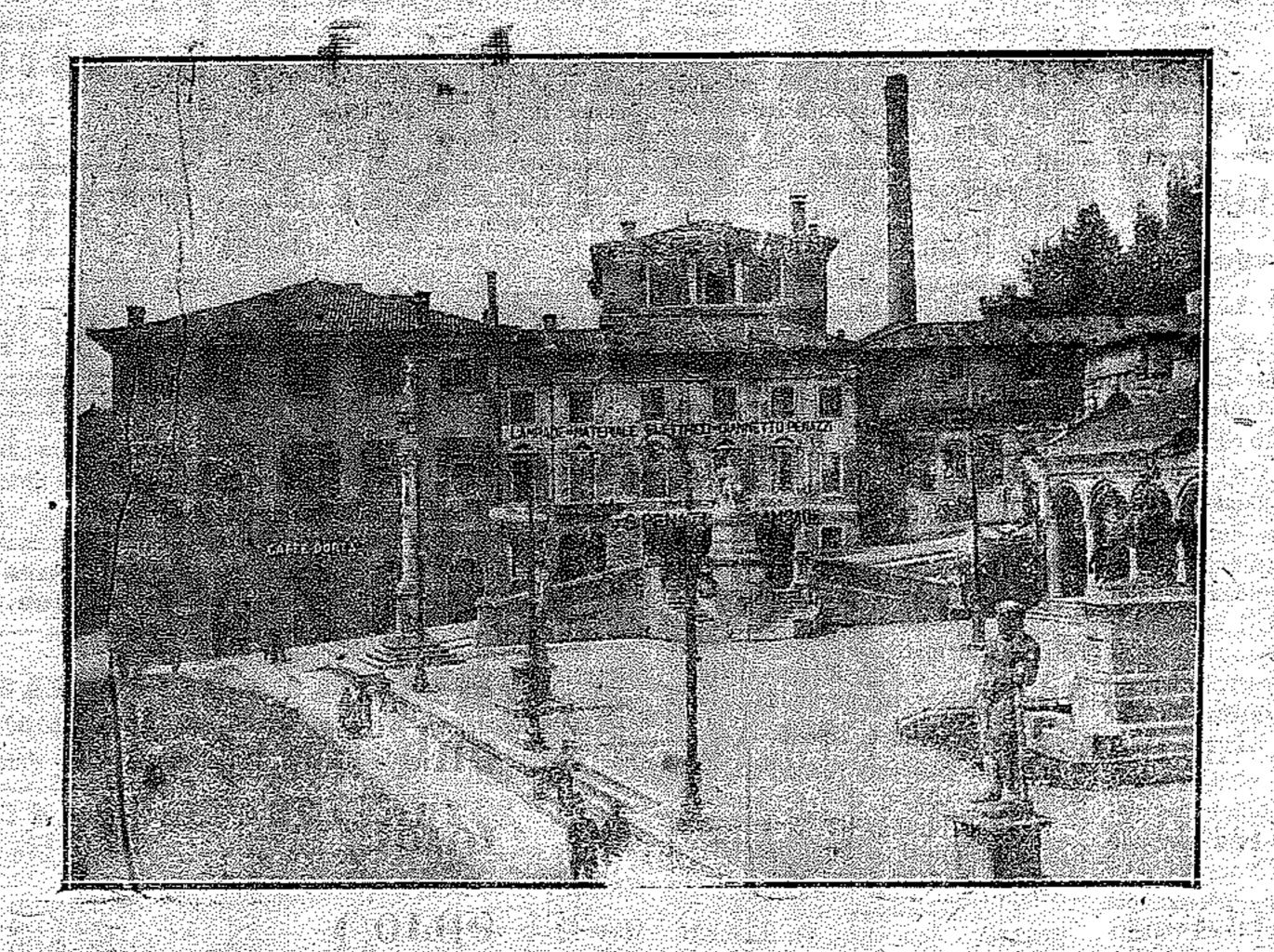
Ricco Assortimento in Lampadari

ABAT-JOURS - VETRERIE DI BOEMIA - FRANGE - CANNETTE ecc. ecc

INGROSSO E DETTAGLIO

Sconti speciali ai rivenditori, agli elettricisti ecc.

Sconti speciali ai rivenditori, agli elettricisti ecc.

GIANNETTO PENAZZI

Telefono 121 - UDINE - Telefono 121

Riva del Castello, n. 1 - Piazza Vitt. Emanuele

Autorizzato della Spettabile Società Elettrica Friulana di Udine per **impianti**